Esente da imposta di bollo ex art. 82 D.Lgs. 117/2017

N. 14042 DI REP. N. 9558 PROGR.

Registrato a Verbania	
il	30/07/2024
al n.	3763
Serie	1T
€	200,00

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2024 duemilaventiquattro addì 20 venti del mese di luglio.

In Verbania, nel mio studio in Viale Azari n. 94.

Avanti a me Dott. MONICA GRAMATICA Notaio in Verbania, iscritto presso il Collegio Notarile di Verbania, sono personalmente comparsi i Signori:

- GRAZIANO OCCHETTA nato a Galliate il 20 maggio 1958, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione di cui infra, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Vice Presidente ed in legale rappresentanza dell'Associazione "GRUPPO ABELE DI VERBANIA ONLUS" con sede in Verbania, Largo Invalidi del Lavoro n. 3, Codice Fiscale 00899440036, iscritta al REA presso il Registro delle Imprese di Monte Rosa Laghi Alto Piemonte al n. VB-184221, Associazione di nazionalità italiana, costituita in Italia ed in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della suddetta Associazione in data 4 luglio 2024;

- VALERIA ELIA CAMPERO nata a Cuneo il 5 febbraio 1970, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione di cui infra, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente ed in legale rappresentanza della

"ASSOCIAZIONE SOTTOSOPRA" con sede in Verbania, Corso Garibaldi n. 36, Codice Fiscale 93017810032, Associazione di nazionalità italiana, costituita in Italia ed in esecuzione della delibera del Consiglio direttivo della suddetta Associazione in data 20 maggio 2024;

- ROBERTO SALSA nato a Bellinzago Novarese il 30 luglio 1949, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione di cui infra, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente ed in legale rappresentanza della "Associazione Volontari per Ammalati Psichici ODV ETS" con sede in Verbania, Via San Leonardo n. 15, Codice Fiscale 93019090039, Associazione di nazionalità italiana, costituita in Italia ed in esecuzione della delibera dell'assemblea della suddetta Associazione in data 9 luglio 2024;

- WALTER MOSINI nato a Verbania il 10 ottobre 1953, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione di cui infra, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente ed in legale rappresentanza dell'Associazione "Centro d'Ascolto Caritas OdV ETS" con sede in Verbania, Via S. Leonardo n. 15b, Codice Fiscale 93011000036, Associazione di nazionalità italiana, costituita in Italia ed in esecuzione della delibera dell'assemblea della suddetta Associazione in data 22 maggio 2024;

- ANTONELLA GHILINI nata a Domodossola il 29 marzo 1972, domiciliata per la carica presso la sede della Società di cui in-

fra, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente ed in legale rappresentanza della Società "IL SOGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS" con sede in Domodossola, Via dell'Artigianato n. 13, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Monte Rosa Laghi Alto Piemonte 01213880030, numero di iscrizione all'Albo Cooperative A113157, Società di nazionalità italiana, costituita in Italia ed in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della suddetta Società in data 31 maggio 2024;

- CLAUDIA IMPERIALI nata a Premosello-Chiovenda l'1 luglio 1960, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione di cui infra, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente ed in legale rappresentanza del Comitato "Croce Rossa Italiana - Comitato di Verbania - Organizzazione di Volontariato ETS" con sede in Verbania, Viale Azari n. 41, Codice Fiscale 02389700036, Comitato di nazionalità italiana, costituito in Italia ed in esecuzione della delibera del Consiglio Direttivo del suddetto Comitato in data 28 maggio 2024;

- LUCA SFOLZINI nato a Borgomanero il 7 febbraio 1983, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione di cui infra, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente ed in legale rappresentanza dell'Associazione "Pubblica Assistenza Croce Verde Verbania organizzazione di volontariato ETS" con sede in Verbania, Via

Fiume n. 21, Codice Fiscale 84004180034, Associazione di nazionalità italiana, costituita in Italia ed in esecuzione della delibera del Consiglio Direttivo della suddetta Associazione in data 28 maggio 2024;

- PIERA RAMONI nata a Verbania il 28 ottobre 1947, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione di cui infra, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente ed in legale rappresentanza dell'Associazione "GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. ANGELA MERICI TROBASO ODV ETS" con sede in Verbania, Via Repubblica n. 266, Codice Fiscale 93022580034, Associazione di nazionalità italiana, costituita in Italia ed in esecuzione della delibera dell'assemblea della suddetta Associazione in data 11 giugno 2024;

- RENATA MONTALTO nata a Verbania il 21 febbraio 1959, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione di cui infra, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Vice Presidente ed in rappresentanza dell'Associazione "LIONS CLUB VERBANIA" con sede in Verbania, Via Rosmini n. 5, Codice Fiscale 84008230033, Associazione di nazionalità italiana, costituita in Italia ed in esecuzione della delibera del Consiglio Direttivo della suddetta Associazione in data 3 giugno 2024;

- CRISTINA LIVIETTI nata a Verbania il 23 luglio 1985, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione di cui infra, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua

qualità di Amministratore ed in rappresentanza dell'Associazione "P.A. SQUADRA NAUTICA DI SALVAMENTO Organizzazione di Volontariato ETS" con sede in Verbania, Lungolago Palatucci snc, Codice Fiscale 93005430033, Associazione di nazionalità italiana, costituita in Italia ed in esecuzione della delibera del Consiglio Direttivo della suddetta Associazione in data 2 luglio 2024;

- Don COSTANTINO MANEA nato a Carmignano di Brenta il 15 marzo 1954, domiciliato a Verbania, Via De Lorenzi n. 18, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di parroco pro-tempore ed in legale rappresentanza della "PARROCCHIA DI SAN VITTORE" con sede in Verbania, Via De Lorenzi n. 18, Codice Fiscale 84001040033, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto.

Detti Signori, della cui identità personale io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

1) I Comparenti dichiarano di costituire ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche e integrazioni, l'Associazione senza scopo di lucro, denominata

"ASSOCIAZIONE I LEGAMI ENTE DEL TERZO SETTORE"

(siglabile " I LEGAMI ETS")

con sede in Verbania.

Ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore l'indirizzo è indicato in Via Roma n. 15.

L'Associazione è disciplinata dal D.Lgs. 117/2017, dal codice

civile, da ogni altra applicabile normativa di natura primaria o secondaria e dallo statuto che, firmato dai Comparenti e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**.

2) L'Associazione si prefigge le seguenti specifiche finalità:

A. svolgere attività di sostegno diretto o indiretto a favore di persone in condizione di fragilità sociale ed economica o di enti che si occupano di soggetti in stato di povertà;

B. promuovere la coesione sociale, l'inclusione e il contrasto alle povertà come valori fondanti per la convivenza civile e come compito imprescindibile per la società;

C. contrastare l'emarginazione nelle sue diverse forme e manifestazioni;

D. promuovere e tutelare il diritto di pieno accesso delle persone in stato di povertà al sistema integrato di servizi sociali e sanitari;

E. concorrere a migliorare la qualità dei servizi e delle strutture esistenti e promuovere il lavoro di rete come modalità per la realizzazione di un sistema integrato di servizi ed interventi sociali e sanitari pienamente inclusivo verso le persone in stato di povertà;

F. contribuire al cambiamento di stili di vita e di organizzazione delle attività economiche, operanti nell'ambito della produzione e dello scambio di beni e servizi di prima necessità, promuovendo il recupero di sprechi e un impiego razionale delle risorse;

G. promuovere o aderire a progetti, anche sperimentali ed innovativi, a livello locale, nazionale ed europeo finalizzati al contrasto all'emarginazione e a favore delle persone in situazione di povertà;

H. promuovere la sensibilità e responsabilità sociale della comunità locale, delle istituzioni e delle imprese verso le persone in stato di povertà;

I. sviluppare e valorizzare le competenze dei propri soci e dei loro operatori nell'azione culturale e sociale di contrasto alle varie forme di povertà;

J. rappresentare nelle sedi istituzionali i bisogni e le istanze dei beneficiari e di quanti si impegnino nel contrasto alle varie forme di povertà.

Per la realizzazione delle finalità di cui sopra e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, una o più delle seguenti attività di interesse generale:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016 n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

q) alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016 n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000 n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse

generale, finalizzate al contrasto alle povertà o all'inclusione sociale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio di Amministrazione, anche su impulso delle pubbliche amministrazioni locali attive nell'ambito delle politiche sociali di inclusione e integrazione sociale e di contrasto alle varie forme di povertà, e approvata in Assemblea dei soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio di Amministrazione dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del Terzo Settore.

3) L'Associazione ha durata indeterminata.

Il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 2024.

4) Possono essere soci tutti coloro che si trovano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di settore e dallo statuto dell'Associazione.

5) In deroga all'art. 13 dell'allegato statuto, a comporre il primo Consiglio di Amministrazione composto da 9 (nove) membri e che dura in carica per il periodo stabilito dall'art. 13 dell'allegato statuto, vengono nominati i Signori:

- FRANCO GAGLIARDI nato a Verbania il 24 agosto 1959, domiciliato a Verbania, Via Intra-Premeno n. 61, C.F. GGL FNC 59M24 L746U - Presidente;

- ETTORE FRANZI nato a Verbania il 15 gennaio 1972,

domiciliato a Verbania, Via Guglielmo Marconi n. 21, C.F. FRN TTR 72A15 L746Z - Vicepresidente;

- ROBERTA VELLAR nata a Verbania il 14 dicembre 1970, domiciliata a Verbania, Via per Possaccio n. 54, C.F. VLL RRT 70T54 L746F;

- ANDREA FUHRMANN nato a Verbania il 20 ottobre 1951, domiciliato a Vignone, Via Venezia n. 14/B, C.F. FHR NDR 51R20 L746H;

- ALESSANDRO PINZINO nato a Verbania il 23 ottobre 1969, domiciliato a Ghiffa, Corso Dante n. 113, C.F. PNZ LSN 69R23 L746H;

- SERGIO BELLI nato a Verbania il 27 agosto 1957, domiciliato a Verbania, Via Maurizio Muller n. 31, C.F. BLL SRG 57M27 L746V;

- MARIA CRISTINA ZANOTTI nata a Verbania il 7 febbraio 1965, domiciliata a Verbania, Via Mario Bobbio n. 6, C.F. ZNT MCR 65B47 L746Q;

- RENATA MONTALTO nata a Verbania il 21 febbraio 1959, domiciliata a Verbania, Via Antonio Rosmini n. 43, C.F. MNT RNT 59B61 L746U;

- PAOLO MICOTTI nato a Verbania il 7 settembre 1940, domiciliato a Verbania, Via Andrea Cavalli n. 1, C.F. MCT PLA 40P07 L746Z - Segretario

In deroga all'art. 13 dell'allegato statuto viene nominato Tesoriere la Signora ROSANNA CASAZZA nata a Verbania il 25

giugno 1950, domiciliata a Verbania, Via alla Castagnola n. 8, C.F. CSZ RNN 50H65 L746K.

Gli associati convengono che l'Organo di Controllo sia formato da un controllore unico nominato in persona della Signora PAOLA MUTAZZI nata a Verbania il 23 febbraio 1968, domiciliata a Verbania, Via per Cossogno n. 39, C.F. MTZ PLA 68B63 L746G, iscritta all'Albo dei Revisori Legali al n. 140698.

Il compenso viene fissato in euro 1.400 (millequattrocento) annui oltre oneri fiscali.

L'Organo di Controllo dura in carica per il periodo stabilito dall'art 15 dello statuto.

La rappresentanza dell'Associazione è disciplinata dall'art. 13 dell'allegato statuto sociale.

6) I Comparenti convengono che il patrimonio iniziale dell'Associazione sia formato con i seguenti apporti:

- il Signor GRAZIANO OCCHETTA nell'indicata qualità dichiara di apportare all'Associazione la somma di euro 1.400 (millequattrocento) mediante assegno circolare non trasferibile n. 3113112778-09 di pari importo intestato al Presidente, emesso dalla Banca "Intesa Sanpaolo S.p.A.", Filiale di Verbania Intra, in data 17 luglio 2024;

- la Signora VALERIA ELIA CAMPERO nell'indicata qualità dichiara di apportare all'Associazione la somma di euro 1.400 (millequattrocento) mediante assegno circolare non trasferibile n. 3113112782-00 di pari importo intestato al Presidente,

emesso dalla Banca "Intesa Sanpaolo S.p.A.", Filiale di Verbania, in data 19 luglio 2024;

- il Signor ROBERTO SALSA nell'indicata qualità dichiara di apportare all'Associazione la somma di euro 1.400 (millequattrocento) mediante assegno circolare non trasferibile n. 2900765355-07 di pari importo intestato al Presidente, emesso dal "BANCO BPM S.p.A.", Filiale di Verbania - Pallanza, in data 18 luglio 2024;

- il Signor WALTER MOSINI nell'indicata qualità dichiara di apportare all'Associazione la somma di euro 1.400 (millequattrocento) mediante assegno circolare non trasferibile n. 2900765354-06 di pari importo intestato al Presidente, emesso dal "BANCO BPM S.p.A.", Filiale di Verbania Pallanza, in data 9 luglio 2024;

- la Signora ANTONELLA GHILINI nell'indicata qualità dichiara di apportare all'Associazione la somma di euro 1.400 (millequattrocento) mediante assegno circolare non trasferibile n. 7406359871-01 di pari importo intestato al Presidente, emesso dalla Banca "Unicredit S.p.A.", Filiale di Domodossola, in data 18 luglio 2024;

- la Signora CLAUDIA IMPERIALI nell'indicata qualità dichiara di apportare all'Associazione la somma di euro 1.400 (millequattrocento) mediante assegno circolare non trasferibile n. 3112825025-11 di pari importo intestato al Presidente, emesso dalla Banca "Intesa Sanpaolo S.p.A.", Filiale di Verbania Pal-

lanza, in data 17 luglio 2024;

- il Signor LUCA SFOLZINI nell'indicata qualità dichiara di apportare all'Associazione la somma di euro 1.400 (millequattrocento) mediante assegno circolare non trasferibile n. 0230254444-04 di pari importo intestato al Presidente, emesso dalla "Banca del Piemonte", Filiale di Verbania Intra, in data 18 luglio 2024;

- la Signora PIERA RAMONI nell'indicata qualità dichiara di apportare all'Associazione la somma di euro 1.400 (millequattrocento) mediante assegno circolare non trasferibile n. 3113112761-05 di pari importo intestato al Presidente, emesso dalla Banca "Intesa Sanpaolo S.p.A.", Filiale di Verbania Intra, in data 18 luglio 2024;

- la Signora RENATA MONTALTO nell'indicata qualità dichiara di apportare all'Associazione la somma di euro 1.400 (millequattrocento) mediante assegno circolare non trasferibile n. 3113112759-03 di pari importo intestato al Presidente, emesso dalla Banca "Intesa Sanpaolo S.p.A.", Filiale di Verbania Intra, in data 28 giugno 2024;

- la Signora CRISTINA LIVIETTI nell'indicata qualità dichiara di apportare all'Associazione la somma di euro 1.400 (millequattrocento) mediante assegno circolare non trasferibile n. 2300777224-05 di pari importo intestato al Presidente, emesso dalla Banca "Crédit Agricole Italia S.p.A.", Filiale di Verbania, in data 11 luglio 2024;

- Don COSTANTINO MANEA nell'indicata qualità dichiara di apportare all'Associazione la somma di euro 1.400 (millequattrocento) mediante assegno circolare non trasferibile n. 3113112781-12 di pari importo intestato al Presidente, emesso dalla Banca "Intesa Sanpaolo S.p.A.", Filiale di Verbania Intra, in data 19 luglio 2024.

7) Gli associati richiedono che l'Associazione sia iscritta, al fine del suo riconoscimento ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 117/2017, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e al riguardo conferiscono disgiuntamente a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione ogni potere per svolgere qualsiasi attività si renda a tal fine necessaria, utile od opportuna, anche apportando al presente atto e allo statuto allegato ogni modificazione che si renda obbligatorio effettuare.

8) Le spese, le imposte e le tasse del presente atto, annesse e dipendenti, sono a carico dell'Associazione.

Il presente atto viene pubblicato mediante lettura da me datane, con l'allegato statuto, ai Comparenti che, approvandolo e confermandolo, lo firmano con me Notaio, in fine ed a margine degli altri fogli, alle ore 10,45 dieci e quarantacinque.

Consta di quattro fogli scritti per quattordici intere facciate e parte della quindicesima da persone di mia fiducia e da me Notaio.

f) Graziano Occhetta

f) Campero Valeria Elia

f) Roberto Salsa

f) Walter Mosini

f) Antonella Ghilini

f) Claudia Imperiali

f) Luca Sfolzini

f) Ramoni Piera

f) Renata Montalto

f) Cristina Livietti

f) Costantino Manea

f) Monica Gramatica Notaio

* * * * *

ALLEGATO A AL N. 14042 DI REP. N. 9558 PROGR.

STATUTO

Statuto della "ASSOCIAZIONE I LEGAMI ENTE DEL TERZO SETTORE"

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1. È costituita, conformemente alla Carta costituzionale, al Codice civile e al D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche e integrazioni (Codice del Terzo Settore), l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE I LEGAMI ENTE DEL TERZO SETTORE", siglabile "I LEGAMI ETS".

2. L'Associazione potrà utilizzare la locuzione "Ente del Terzo Settore" e l'acronimo "ETS" nella propria denominazione so-

ciale soltanto una volta avvenuta l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Verbania.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune, e deve essere comunque comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli Enti gestori di Pubblici Registri, presso i quali l'Associazione è iscritta.

4. La durata dell'Associazione non è predeterminata ed essa può essere sciolta con delibera dell'assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 17, comma 1, del presente Statuto.

Art. 2

Scopi e finalità

1. L'Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome, le Città Metropolitane, gli Enti Locali e Pubblici, gli Enti del Terzo Settore e senza scopo di lucro, gli Enti mutualistici ed altri Enti ed Istituzioni di carattere privato, compresi gli enti societari.

L'Associazione si prefigge le seguenti specifiche finalità:

A. svolgere attività di sostegno diretto o indiretto a favore

di persone in condizione di fragilità sociale ed economica o di enti che si occupano di soggetti in stato di povertà;

B. promuovere la coesione sociale, l'inclusione e il contrasto alle povertà come valori fondanti per la convivenza civile e come compito imprescindibile per la società;

C. contrastare l'emarginazione nelle sue diverse forme e manifestazioni;

D. promuovere e tutelare il diritto di pieno accesso delle persone in stato di povertà al sistema integrato di servizi sociali e sanitari;

E. concorrere a migliorare la qualità dei servizi e delle strutture esistenti e promuovere il lavoro di rete come modalità per la realizzazione di un sistema integrato di servizi ed interventi sociali e sanitari pienamente inclusivo verso le persone in stato di povertà;

F. contribuire al cambiamento di stili di vita e di organizzazione delle attività economiche, operanti nell'ambito della produzione e dello scambio di beni e servizi di prima necessità, promuovendo il recupero di sprechi e un impiego razionale delle risorse;

G. promuovere o aderire a progetti, anche sperimentali ed innovativi, a livello locale, nazionale ed europeo finalizzati al contrasto all'emarginazione e a favore delle persone in situazione di povertà;

H. promuovere la sensibilità e responsabilità sociale della

comunità locale, delle istituzioni e delle imprese verso le persone in stato di povertà;

I. sviluppare e valorizzare le competenze dei propri soci e dei loro operatori nell'azione culturale e sociale di contrasto alle varie forme di povertà;

J. rappresentare nelle sedi istituzionali i bisogni e le istanze dei beneficiari e di quanti si impegnino nel contrasto alle varie forme di povertà.

Art. 3

Attività

1. Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, una o più delle seguenti attività di interesse generale:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016 n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato

nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016 n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000 n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

2. L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, finalizzate al contrasto alle povertà o all'inclusione sociale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. La loro individua-

zione potrà essere operata su proposta del Consiglio di Amministrazione, anche su impulso delle pubbliche amministrazioni locali attive nell'ambito delle politiche sociali di inclusione e integrazione sociale e di contrasto alle varie forme di povertà, e approvata in Assemblea dei soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio di Amministrazione dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del Terzo Settore.

3. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, l'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività, può avvalersi di volontari. In tal caso, l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

4. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000, purché non superino l'importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, in

ogni caso in conformità e nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Codice del Terzo Settore.

5. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione o tramite la quale svolge la propria attività volontaria.

6. L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Codice del Terzo Settore.

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento del proprio scopo ed è costituito da:

- quote associative e contributi degli aderenti e di privati;
- eventuali finanziamenti e/o contributi del Fondo sociale europeo ed altri finanziamenti e/o contributi, pubblici o privati per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'Associazione;
- erogazioni liberali di associati e di terzi;
- entrate derivanti da contributi e rimborsi a fronte di convenzioni e/o accordi contrattuali con Amministrazioni Pubbliche ed Enti;
- entrate derivanti da contributi per il sostegno dell'attività istituzionale da parte di amministrazioni pub-

bliche ed Enti;

- proventi derivanti dalle attività di interesse generale svolte dall'Associazione;

- proventi e/o finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi provinciali, regionali, nazionali o internazionali;

- proventi da raccolte di fondi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore, da svolgersi anche in forma organizzata e continuativa, nonché attraverso la possibile cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, nel rispetto dei princìpi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità alle linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- eredità, donazioni, lasciti testamentari e legati;

- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'Associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice e successive modifiche e integrazioni;

- eventuali sponsorizzazioni o proventi pubblicitari;

- proventi delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

2. L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

3. Al termine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio consuntivo ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore e lo sottopone per l'approvazione

all’Assemblea degli Associati entro 120 giorni dalla chiusura dell’esercizio o, qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'attività dell'Associazione. entro 180 giorni. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell’Associazione almeno dieci giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

4. È fatto obbligo di reinvestire l’eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5. È fatto divieto di distribuire, anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell’Associazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5

Associati

1. Gli Associati sono Enti del Terzo Settore, Enti senza scopo di lucro, Enti pubblici, altri soggetti collettivi privati o pubblici, compresi gli enti societari, che condividono gli scopi e le finalità dell’associazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.

2. L’adesione all’Associazione è a tempo indeterminato, fatto

salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6.

Art. 6

Criteri di ammissione ed esclusione degli Associati

1. L'ammissione di un nuovo associato è regolata in base a criteri non discriminatori e sulla base di comprovata esperienza, almeno triennale, nell'esercizio di finalità e attività analoghe a quelle indicate negli articoli 2 e 3 del presente statuto. Viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno dell'ente richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli Organi dell'Associazione. La richiesta di ammissione deve essere firmata dal rappresentante legale dell'ente richiedente. Il Consiglio di Amministrazione delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda.

2. Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni dalla data della deliberazione, è ammesso ricorso all'Assemblea degli associati.

3. Il ricorso all'Assemblea è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

4. L'Assemblea degli associati comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel Libro degli Associati dopo che gli stessi avranno versato la quota

associativa annua stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

5. La qualifica di associato è intrasmissibile.

6. La qualifica di associato si perde per recesso od esclusione. La comunicazione di recesso deve essere presentata per iscritto al Consiglio di Amministrazione. L'esclusione di un associato viene deliberata per gravi motivi dall'Assemblea degli associati, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dopo che gli sono stati contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi; si applica l'art. 24 del codice civile. L'esclusione viene deliberata nei confronti dell'associato che:

- non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi dell'Associazione;
- senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale, trascorsi 45 giorni dal sollecito scritto di rinnovo, che dovrà essere effettuato non oltre 30 giorni dopo la scadenza annuale fissata dal Consiglio di Amministrazione;
- svolga attività contrarie agli interessi e ai principi dell'Associazione;
- in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.

7. L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel Libro degli associati.

8. L’associato cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.

9. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo l’associato non ha diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 7

Diritti e Doveri degli associati

1. Tutti gli associati godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell’Associazione ed alla sua attività.

2. Gli associati hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;

- di eleggere gli Organi sociali e di eleggere negli stessi i rappresentanti degli associati, purché maggiorenni;

- di esprimere il proprio voto in ordine all’approvazione delle deliberazioni degli Organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo Statuto;

- di consultare i Libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione.

3. Gli associati sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli Organi sociali;

- a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi e ai principi dell'Associazione;

- al pagamento nei termini della quota associativa.

Art. 8

Quota associativa

1. Gli associati devono corrispondere, entro il termine annualmente fissato dal Consiglio di Amministrazione, la quota associativa annuale nell'importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione. La quota associativa è intrasmissibile e non restituibile.

2. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

Art. 9

Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;

- il Consiglio di Amministrazione;

- il Presidente;

- l'Organo di Controllo.

Le cariche dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono

gratuite.

Art. 10

Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea degli associati è l'Organo sovrano dell'Associazione, ne regola l'attività ed è composta da tutti gli associati. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'Associazione; è ordinaria in tutti gli altri casi.

2. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente; inoltre dovrà essere convocata quando il Consiglio di Amministrazione ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 degli associati aventi diritto di voto.

3. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, con almeno 10 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti gli associati. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vicepresidente

o da altro soggetto, appositamente eletto in sede assembleare, purché rappresentante di un ente associato. Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti gli associati anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto dal Segretario, nominato dall'Assemblea, che lo sottoscrive insieme al Presidente.

4. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti gli associati iscritti da almeno 3 mesi nel Libro degli associati, che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

5. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione, nonché esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

6. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

7. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di un altro associato.

Art. 11

Assemblea ordinaria degli associati

1. L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli associati aventi diritto di voto, in proprio o per delega; in seconda convocazione, qualun-

que sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

2. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.

3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, nonché per l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio successivo.

4. L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio d'esercizio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore;
- approva il bilancio sociale, se redatto per obbligo di legge o per scelta volontaria dell'ente;
- approva il bilancio preventivo;
- discute ed approva i programmi di attività;
- elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione e li revoca;
- elegge i componenti dell'Organo di Controllo e li revoca;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio di Ammini-

strazione dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio di Amministrazione attingendo dall'eventuale graduatoria dei non eletti;

- approva i regolamenti interni dell'Associazione, ivi compreso l'eventuale regolamento elettorale, relativi ai diversi ambiti di operatività e le loro variazioni;

- delibera sugli eventuali contributi straordinari richiesti agli associati;

- delibera sulle domande di nuove adesioni;

- delibera sull'esclusione degli associati;

- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;

- delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;

- delega il Consiglio di Amministrazione a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'Associazione;

- delibera sull'esercizio di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto.

5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel Libro verbali delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione.

Art. 12

Assemblea straordinaria degli associati

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 10.

2. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, in proprio o per delega, sia in prima sia in seconda convocazione.

3. L'Assemblea straordinaria degli associati approva altresì eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello Statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'Associazione. In tali casi l'Assemblea delibera, in prima convocazione, con la presenza, in proprio o per delega, di almeno tre quarti degli associati e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega, con decisione deliberata con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati presenti.

Art. 13

Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a nove membri, secondo le deliberazioni dell'Assemblea, che rimangono in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Si applica l'articolo 2382 del Codice civile.

2. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresiden-

te ed il Segretario e nomina altresì un Tesoriere anche non membro del Consiglio di Amministrazione.

3. In caso di morte, dimissioni o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione utilizzando l'eventuale elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria degli associati e rimangono in carica i subentranti sino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti o di loro indisponibilità, l'Assemblea provvede alla surroga mediante elezione.

4. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero Organo.

5. Ai membri del Consiglio di Amministrazione possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione.

6. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;

- redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore;

- redige e presenta all'Assemblea il bilancio sociale, qualora la sua redazione si renda obbligatoria per raggiungimento delle soglie previste dalla legge oppure sia frutto di una scelta volontaria dell'ente;

- redige e presenta all'Assemblea il bilancio preventivo;

- delibera sulla quota associativa annuale;

- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione degli associati;

- sottopone all'approvazione dell'Assemblea gli eventuali contributi straordinari richiesti agli associati;

- delibera i rimborsi massimi previsti per i volontari che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 dello Statuto;

- approva l'ammontare dei compensi per le prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'Associazione;

- propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto;

- delibera in merito all'organigramma dell'Associazione, stabilendo anche le funzioni, le mansioni ed il trattamento eco-

nomico dei lavoratori e collaboratori, così definendo la struttura organizzativa dell'ente di cui si avvarrà per il perseguimento delle finalità statutarie dell'Associazione.

7. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio di Amministrazione.

8. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno ogni tre mesi e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno la metà dei suoi componenti.

9. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con almeno tre giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio di Amministrazione. I membri del Consiglio di Amministrazione potranno partecipare alle riunioni anche attraverso mezzi di telecomunicazione, purché sia consentita la verifica della loro identità.

10. I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, devono essere trascritti nel Libro Verbali delle riunioni e Deliberazioni del Consiglio di

Amministrazione, tenuto a cura del Consiglio medesimo.

11. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

12. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 14

Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nel suo seno ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea degli associati.

2. In caso di assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

3. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio di Amministrazione e adotta i provvedimenti necessari,

convocando contestualmente il Consiglio di Amministrazione per la loro ratifica ed approvazione; i provvedimenti urgenti adottati dal Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

4. Il Presidente, inoltre, svolge anche compiti di impulso e proposta in merito alle finalità statutarie dell'associazione.

Art. 15

Organo di Controllo

1. L'Organo di Controllo, nominato ai sensi dell'art. 30 del Codice e composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro, viene nominato dall'Assemblea degli associati e può anche essere monocratico.

2. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.lgs. 117/2017, esercita altresì la revisione legale dei conti.

3. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore ed attesta che il bilancio sociale, se redatto, ri-

spetti le linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore.

4. L'Organo di Controllo dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

5. L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 16

Comitati Tecnici

1. L'Assemblea degli associati può procedere alla nomina di uno o più Comitati Tecnici, definendone anche il numero dei membri, formati da persone di comprovata competenza ed esperienza negli ambiti di attività dell'Associazione, disponibili ad offrire un concreto contributo alla vita dell'Associazione. I Comitati Tecnici, in particolare, hanno funzione consultiva per la definizione e la realizzazione concreta dei programmi e dei progetti che l'Associazione intende promuovere. L'Assemblea degli associati ne nomina altresì i rispettivi Coordinatori.

Art. 17

Scioglimento dell'Associazione

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento

l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Codice del Terzo Settore) e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Associazione interessata è tenuta ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del parere sono nulli.

Art. 18

Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente statuto valgono le norme del Codice Civile, del Codice del Terzo Settore e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

f) Graziano Occhetta

f) Campero Valeria Elia

f) Roberto Salsa

f) Walter Mosini

f) Antonella Ghilini

f) Claudia Imperiali

f) Luca Sfolzini

f) Ramoni Piera

f) Renata Montalto

f) Cristina Livietti

f) Costantino Manea

f) Monica Gramatica Notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'Art. 23 D.Lgs. 82/2005, che si trasmette per gli usi consentiti dalla Legge.